



**COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE**  
*Provincia di Bologna*

Prot. n. 3721  
Ordinanza n. 1

**IL SINDACO**

Premesso che le condizioni climatiche stagionali possono creare pericolo d'incendio ed atteso che permane l'abitudine ad attizzare il fuoco per eliminazione di stoppie, rovi e simili;

Considerato che tale pericolosa abitudine può costituire elemento scatenante di vasti focolai d'incendio, con grave pregiudizio alla pubblica incolumità ed arrecare danni alla fauna e alla flora utili all'equilibrio ambientale;

Vista la precedenza ordinanza Sindacale che prevedeva l'obbligo della preventiva autorizzazione prima dell'accensione del fuoco;

Ricordato che la causa d'incendio costituisce fattispecie criminosa, perseguibile ai sensi degli artt. 423 e 674 del C.P.;

Vista la Legge n. 267/2000;

**ORDINA**

E' fatto assoluto divieto a chiunque di accendere fuochi sul territorio comunale, eccezione fatta per le ramaglie derivate dalla potatura di alberi da frutto, da arredo e siepi, sfalciatura di prati, residui di coltivazioni di piante annuali, se non previa richiesta, mediante apposito modulo, al Comune che rilascerà la relativa autorizzazione, registrando il nominativo della persona che accudirà o sarà responsabile dell'accensione del fuoco.

La suddetta richiesta potrà essere fatta per un periodo massimo di 30 giorni.

Il fuoco potrà essere acceso solo a condizione di evitare accumulo di materiale bruciato o in combustione, che crei molto fumo, ostacolo, intralcio alla circolazione stradale, pericolo, danno o fastidio a terzi.

E' vietato accendere il fuoco lungo le sponde, le ripe dei fossi, canali e lungo le capezzagne;

Chiunque viola le disposizioni della presente ordinanza, qualora non ricorra la fattispecie di cui agli artt. 423 e 674 del C.P. è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da Euro 25,00 a Euro 500,00, oblazionabile con la somma di Euro 50,00.

La presente ordinanza revoca i provvedimenti Sindacali precedenti in contrasto con quest'ultima.

Gli agenti della Forza Pubblica e del Corpo di Polizia Municipale sono tenuti a vigilare sull'ottemperanza della presente.

Dalla Sede Municipale, li 13 aprile 2010

Il Sindaco  
Michele Giovannini